

VareseNews

Il Governo presenta il “conto” ai comuni ma i sindaci non ci stanno

Pubblicato: Venerdì 11 Luglio 2008

✖ È “allarme rosso” per le casse dei comuni italiani. A sollevare il caso è **Leonardo Domenici**, presidente dell’Anci e sindaco di Firenze che ieri ha presentato i **dati** con il contributo che la “manovra d’estate” predisposta dal Governo richiede alle amministrazioni italiane. **Tra i centri “tartassati”** dalla manovra – il contributo complessivo richiesto ai comuni con oltre cinquemila abitanti secondo le stime dell’Anci è pari a **1 miliardo e 340 milioni di euro** – ci sono anche **molti varesini**.

Il primo in lista (al sedicesimo posto **per contributo pro-capite**) è **Cardano al Campo** che, per abitante, “deve” 196,15 euro, seguito da **Venegono Inferiore** che dovrà contribuire con 68,44 euro pro capite e **Luino** con 59,80 per cittadino. Ma nella classifica ci sono anche Lavena Ponte-Tresa, Gallarate, Tradate, Somma Lombardo, Malnate, Samarate, Castellana, Caronno Pertusella e molti altri centri anche più piccoli come Gorla Maggiore, Besnate, Viggiù, Castronno e Angera.

✖ Cardano, ad esempio, ha dovuto fare i conti con una crescita del numero di abitanti e con la richiesta di maggiori servizi. «Abbiamo realizzato una caserma, potenziato l’asilo, la scuola materna oltre agli interventi ordinari. **Perché non dovrei far fronte a queste spese** se ne ho la possibilità? Il problema è che non è possibile imporre la stessa regola e lo stesso trattamento a tutti i comuni. **Esistono situazioni diverse**. Questo Governo ha tagliato la tassa delle amministrazioni comunali ma non dà altre risorse e in più ne chiede a noi. Io devo essere responsabile nei confronti dei miei cittadini e rispondere alle loro esigenze. Per questo ho “disubbidito” al patto di stabilità. Di fatto, sono sicuro, lo faranno anche altri comuni».

«Avere un conto “salato” nei confronti dello Stato **non vuol dire però avere bilanci in crisi**». Ci tiene a precisarlo **Mario Aspesi**, sindaco di Cardano al Campo. «Il mio comune può permettersi gli investimenti che ha effettuato perchè ha a disposizione le risorse per pagarli – spiega il primo cittadino -. Le norme sul patto di stabilità invece danno un limite negli investimenti maggiore rispetto a quello dei pagamenti possibili. Una regola che non può valere per tutti i comuni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

